officio d'Imp.re et difensore di la christianità, quanto per satisfar
a la carità, che particolarm.te tira verso la M.tà S. et gli suoi stati
continouam.te travagliati dall'armi turchesche, anco nella mediterranea
tregua, la qual tregua, come tutti l'altre conventioni di Turchi non
ha altro terminio, che il solo arbitrio loro, nè quelle regolate da altro,
che dal proprio commodo, come hora s'è veduto nella pace giurata,
che senza pur pretesto alcun di ragione hanno rotto a' Venetiani:
Non resta da credere che i Turchi habbiano manco capitolato di non
passar la Transilvania, et il resto della provincia di S. M.tà che il Regno
di Cipri; onde S. S.tà si rendeva certa, che S. M.tà fusse più presto per
voler esser pigliar l'opportunità presente della lega, che indugiar
ne fin, che havrà tempo portatte a' suoi nimici comodità di trovarla
sola, et con la speranza de gli altri Principi afflitti; il che quando ben
si potesse sperare, che non si fosse per avvenir così presto, era non
dimeno molto meglio alla M.tà S. di pigliar la questa impresa, che
lasciarla a' i figli per le ragioni et rispetti, che essa assai meglio
di me vedeva.

5. M.tà mi rispose, che si sentiva molto obligata alla paterna cura,
che S. S.tà teneva della salute comune, et particolarm.te verso
di lei, et della casa, et stati suoi, et che conosceva esser per rispetto
di certo il pericolo, che sopravenia a tutti; onde hanva somam.te
desiderato.



desiderato la conclusione di questa Lega; et l'haveva anco fin in Spira
dimostrato apertam.te al Nuntio di S. S.tà et a' gl'Amb.ri Venetiani;
ma che havendo gli stati suoi per sì lungo tratto esposti alle forze
de' Turchi le convenivano haver grandissimi, et giustissimi rispetti a'
mostrarsi contra di loro; et poi che la rovina sua non solo non sarebbe
di profitto, ma di grand'danno a' gl'altri Principi Cristiani, tanto più
le convenivano non correr così a' furia; la qual risposta intendo che S. M.tà
haveva anco data pochi dì sono a' gl'Amb.ri Venetiani, con questo solo
di più, che aspettava la mia venuta, et che intendendola volontieri,
era ch'io portassi.

Io replicai a' S. M.tà che a' tutte le cose gravi, come questa, era molto ben
fatto di pensar con diligenza, et maturità; ogni volta però, che il
tempo lo comporti: che quanto a' me desiderarei, che ci fossero molte
cause, et ragioni da dubitare, perche questo mostrarebbe almeno,
che non fosse così cieco, et cupido il pericolo della christianità;
ma che la risolution di che hora si tratta è più tosto necessaria, che
volontaria; perchè non vi è in dubbio S. M.tà debba, o non debba
haver un Re, et però per questo, la guerra da chi fin da desso
tiene la Germania, non che l'Ungheria per sua; ma solo si sia meglio,
che essa si guardi a' mossa contra il Turco insieme con i Principi
collegati, o' aspetti, che il Turco con varie vittorie faccia più potente